

Tradurre Galileo: la scienza vive al tempo presente

FLAVIA MARCACCI

Chi sa riformare le cose vecchie è degno «di gran lode ed ammirazione», perché scopre «le fallacie e gli errori di molte e molte proposizioni» che sono state credute vere per molto tempo. Ancor più ammirevole è chi riesce a stabilire la nuova verità per mezzo di prove. Così si rivolgeva l'olandese Ludovico Elzeviro (Elzevier) ai suoi lettori, quando nel 1638 faceva uscire dai torchi della sua stamperia a Leida i *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze*. La stamperia Elzeviro era nota per la qualità delle pubblicazioni scientifiche, celebrità attestata in Italia dal lascito del nome, prima divenuto un carattere tipografico, poi un genere di articolo nei quotidiani (come quello che state leggendo). Elzeviro offriva al pubblico il capolavoro del pisano Galileo Galilei. Questi aveva già cambiato le sorti del cielo, e ora riusciva a fondare due nuove scienze: quella del moto uniformemente accelerato e quella della scienza delle costruzioni. Le fondava in modo conclusivo, dice lo stampatore, individuando principi e dimostrazioni. La scienza non si fa che così: ineludibile il momento della raccolta dei dati e dell'elaborazione degli esperimenti, ma poi occorre individuare principi e concetti per dedurre da essi le spiegazioni dei fenomeni. Per preservare lo spirito di Elzeviro esce in Italia una nuova edizione dei *Discorsi*, curata dal fisico Alessandro De Angelis dell'Università di Padova (**Codice Edizioni**, pagine 320, euro 25,00), dove Galileo avviò la sua carriera. Si legge nel frontespizio che l'edizione è destinata al "lettore moderno". Il lettore di oggi e quello del tempo di Galileo vogliono entrambi conoscere una scienza fisica spiegata e dimostrata con principi e linguaggio della matematica. In passato la matematica usata per spiegare la fisica era la geometria. Oggi siamo più avvezzi all'algebra. De Angelis intraprende questa felice operazione: traduce i contenuti con cui Galileo rivoluzionava le due nuove scienze ricorrendo all'algebra. Lo stesso approccio fu impiegato nel 1983 dal premio Nobel per la fisica Subrahmanyan Chandrasekhar: questi tra il 1990 e il 1995 trascrisse nella matematica attuale i *Principi matematici di filosofia naturale* di Newton, l'opera che nel 1687 chiuse l'epoca della contesa tra i sistemi del mondo lasciando che l'eliocentrismo trionfasse per merito della legge di gravitazione universale. Chandrasekhar riuscì ad aggiornare i contenuti che sarebbero sfuggiti a fisici e matematici, abili nelle loro discipline ma ignari di come le loro discipline erano scritte in passato. Il Nobel fu, però, poco rispettoso dell'originale, tagliando e selezionando il testo, con anacronismi imperdonabili secondo gli storici. De Angelis sceglie di seguire pedissequamente il testo galileiano, di non fare tagli e non tralasciare nulla. Tondo e corsivo si alternano in modo da evocare l'italiano volgare e il latino usati da Galileo. Tutto espresso nell'italiano corrente, così da far intendere bene arcaismi ed espressioni seicentesche. Unità di misura come il miglio o la canna, termini come impeto o gravità, concetti come velocità e moto vengono identificati nel contesto galileiano e avvicinati al nostro contesto in schede integrative fruibili e ben composte. Ne esce un'opera pregevole che dimostra ancora una volta che nulla muore nella storia, e che il contributo dei grandi ingegni va sempre compreso e rinnovato. Con i *Discorsi sulle due nuove scienze* ci troviamo sul Canal Grande a Venezia, nel Palazzo Sagredo. Pubblicati dopo il *Dialogo sui massimi sistemi del mondo* (1632) e dopo l'abura conseguita al processo indetto contro lo scienziato (1633), i *Discorsi* riportano in scena i personaggi che nel *Dialogo* davano carne alle idee del vecchio mondo tolemaico (Simplicio), del nuovo mondo copernicano (Salviati) e alle idee intermedie o intercultore (Sagredo). Se i nomi dei protagonisti sono gli stessi, i loro ruoli sono meno distinguibili e nel dialogo tra i tre si intravede il comune intento di trovare una soluzione collettiva. Ad esempio, quando ragionando del vuoto e della sua eventuale esistenza, Sagredo domanda perché esso da solo non spieghi tutte le «resistenze» (gli attriti) nel contatto tra due corpi. Salviati risponde, talvolta chiede aiuto a Simplicio per farsi capire meglio, talvolta si lascia interpellare. Ma l'intento comune dei tre è ragionare, dimostrare e separare le cause. A scrivere è, dunque, un Galileo imbonito dai trascorsi e dalle sofferenze del processo? No di certo. È semmai un Galileo invecchiato, che usa l'espédiente del dialogo per mettersi in ascolto dei dubbi dell'avversario, ponderarli, entrarci e trovare una soluzione ancora più fondata. Come a dire che, se si ricerca la verità, non si finisce mai di imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

 cultura
religioni
scienza
tecnologia
tempo libero
spettacoli
sport

Le prove generali del giovane Sanzio 22

Così Raffaello sfidava i Maestri 22

C'è aria di festa a casa "Blanca" 23

Ronaldo, il contratto misterioso 24

ROMA

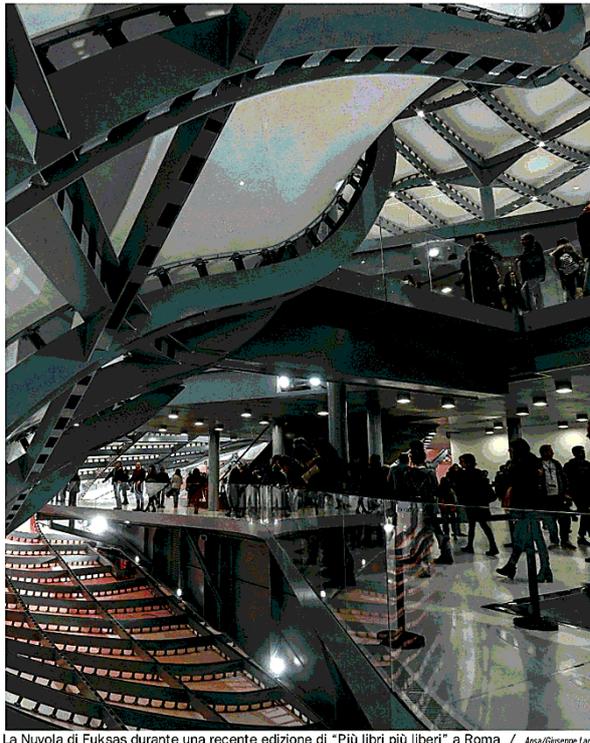
Ritorna Più Libri Più Liberi
La presidente Annamaria Malato: «Abbiamo voluto mettere al centro quel sentimento di apertura che solo la lettura può dare, come molti hanno riscoperto durante il lockdown»

ALESSANDRO ZACCURI
Roma

Dopo Torino, Roma. No, il Risorgimento non c'entra, anche se un po' di rinascita si parla, almeno in ambito editoriale. Fatto sta che, a un mese e mezzo dal Salone internazionale del Libro di Torino, conclusosi con l'entusiasmante risultato di oltre 150mila presenze, da oggi a mercoledì 8 dicembre ritorna a Roma Più Libri Più Liberi (www.plpl.it), la fiera nazionale della piccola e media editoria la cui ultima edizione, svoltasi nel 2019, aveva richiamato non meno di centomila visitatori. Per questa tornata, che oltretutto cade nel ventennale della manifestazione, le previsioni restano ottimistiche, nonostante le complicazioni causate dagli sviluppi della pandemia. Lunedì, com'è noto, cambiano le regole per l'accesso agli spazi pubblici e l'introduzione della certificazione verde rafforzata (o Super Green Pass) costituisce una discontinuità non irrilevante dal punto di vista organizzativo. «Ma questo non deve far perdere di vista il dato fondamentale – ribadisce Annamaria Malato, che di Più Libri Più Liberi è la presidente –. Nel 2002, quando abbiamo lanciato la fiera, l'editoria indipendente rappresentava una quota di mercato non superiore al 30%. Adesso la situazione è decisamente migliorata: da

soli, i piccoli e medi editori presenti in questi giorni in fiera si assentano sul 42%, ma secondo altre stime saremmo addirittura al 50%». Alla Nuvoletta dell'Eur, che da qualche anno è la sede di Più Libri Più Liberi, gli espositori sono poco meno di cinquecento (484, per la precisione) e coprono un'offerta che va dalla narrativa al fumetto, dalla saggiistica di qualità alle proposte per bambini e adolescenti. Quattrocento gli appuntamenti in calendario, tutti idealmente riuniti attorno al tema centrale scelto dal comitato organizzatore, di cui fanno parte il direttore Fabio Del Giudice e la responsabile del programma, Silvia Barbagallo. «Abbiamo voluto rimettere al centro la libertà, che pure appartiene da sempre, in maniera strutturale, alla natura di questo evento – spiega Annamaria Malato –. Non si tratta soltanto di rivendicare lo spirito di indipendenza e di intraprendenza che contraddistingue gli editori non appartenenti ai grandi gruppi, ma an-

La piccola editoria apre le ali della libertà



La Nuvoletta di Fuksas durante una recente edizione di "Più libri più liberi" a Roma / Arca/Giuseppe Lami

che è forse specialmente di riconoscere il valore della libertà individuale e di sensibilizzazione collettiva. Molti, durante i lockdown dello scorso anno, hanno riscoperto la sensazione di libertà che può essere trasmessa da un libro. Solo attraverso la lettura ci si riesce a distaccare per qualche ora dalle preoccupazioni del momento, acquistando nel frattempo una consapevolezza più acuta della realtà che ci circonda. Senza dimenticare i luoghi e le situazioni in cui la lettura si sta e minacciata o impedita e il libro, di conseguenza, diventa davvero uno strumento di libertà». Da questo punto di vista, l'iniziativa più emblematica dell'edizione 2021 di Più Libri Più Liberi è senza dubbio quella realizzata in collaborazione con il ministero della Giustizia e con Rai per il Sociale. «Tutti gli autori e tutte le autrici ospiti della Nuvoletta – riassume la presidente – sono

PRESENTAZIONE Domande dall'infinito

All'interno della fiera Più libri più liberi di Roma domani alle 18.45, nella Sala Giove, si viene presentato il volume edito da Avagliano *La vita invisibile. Racconti di preghiera, pellegrinaggio, miracolo* a cura di Francesca Bonafini e Caterina Falconi. Con lo scrittore Paolo Di Paolo interverranno le curatrici e M. Di Marco, A. Morbidelli, E. Ponturo, M. Sabatini. C'è una vita invisibile che dimora in ognuno di noi, custodita con cura oppure respinta o soffocata. È un istintivo moto interiore che aumenta il desiderio di cogliere un mistero impossibile da affermare razionalmente, ma colto nella sua indecifrabilità. Ci sono vocche che portano una scintilla di infinito. Talvolta accade che questa domanda si condensi nella parola Dio. Ma Dio si scorge anche nel dubbio, o in assenza di fede. In questo libro, 15 scrittori s'interrogano su questo slancio spirituale: A. Barretta, E. Bucciarelli, A. Deffilippi, M. Di Marco, C. Falconi, B. Monroy, A. Morbidelli, D. Paolin, C. Pellegrino, E. Ponturo, P. Rinaldi, M. Sabatini, E. Savarese, A. Tarabba, A. Zaccuri. La postfazione è di F. Bonafini.

invitati a donare una copia del libro che ha aperto loro la strada della libertà, apponendovi una dedica che renda esplicito il motivo della scelta. I volumi così raccolti saranno poi inviati ai 340 ragazzi tra i sedici e i diciotto anni che attualmente si trovano nei diciassette Istituti di Giustizia minorile e di Comunità sparsi per il Paese». La consegna simbolica avverrà martedì alle ore 16 presso lo Spazio Rai della Nuvoletta, durante un incontro

al quale prenderanno parte Gemma Tuccillo, capo dipartimento del ministero, e lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofoglio. Molto ampia, in ogni caso, è l'attenzione che Più Libri Più Liberi dedica alle tematiche politiche e sociali, anche in ambito internazionale. Il premio Nobel Mario Vargas Llosa, la narratrice e attivista turca Ecce Temelkuran, il filosofo spagnolo Fernando Savater, l'ex direttrice del "New York Times" Jill Abramson e la scrittrice britannica Reni Eddo-Lodge, autrice del best seller *Perché non parlo più di razzismo con le persone bianche* (edito in Italia da e/o) sono solo alcuni degli ospiti che interverranno in questi giorni ad animare il dibattito in fiera. Come ormai da tradizione, all'interno di Più Libri Più Liberi sono previsti diversi incontri di approfondimento sui mestieri del libro, con particolare riguardo all'andamento del mercato. A indicare lo scenario generale è stata nei giorni scorsi l'Associazione italiana editori (Aie), che ha fornito i dati Nielsen aggiornati all'11 novembre scorso. Un quadro sostanzialmente positivo, che suggerisce un possibile incremento su base annua stimabile tra il 12,6% e il 16,3%. Già adesso, comunque, nel 2021 le vendite a prezzo di copertina sono state pari a 1.356 milioni di euro (+22% rispetto al 2020 e +15% rispetto al 2019). Ancora più incoraggiante il conteggio dei volumi venduti, 92 milioni in tutto, con una crescita del 25% rispetto allo scorso anno e del 17% rispetto al precedente. La difformità deriva dal calo del prezzo di copertina, attestatosi su una media 14,67 euro (-2,4% rispetto al 2020 e -1,7% rispetto al 2019). È invece in ripresa la produzione di titoli: nel tentativo di recuperare le mancate uscite della primavera dello scorso anno, le novità hanno sono state finora 68.057 (+10% rispetto al 2020). Per una sorta di contrappasso, si è contratta l'offerta di e-book, che era stata favorita dal rallentamento degli altri canali di diffusione: 40.866 nuovi titoli in tutto (-11% rispetto al 2020). Fin qui la rilevazione complessiva, che riguarda tutto il settore della cosiddetta varia, nel quale la narrativa nel suo complesso sembra segnare il passo in confronto alla non-fiction, definizione che comprende saggi e manuali, libri di attualità e guide turistiche. Specificamente dedicata alla piccola e media editoria è invece la ricerca che verrà presentata oggi a mezzogiorno presso la Sala Aldus della Nuvoletta. Un'occasione per capire quanto conti la libertà e quanto riesca a fare volume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grazie a un'iniziativa con il ministero della Giustizia e Rai per il Sociale gli autori doneranno un libro ai ragazzi degli istituti di giustizia minorile e delle comunità